



CIRCUITOCINEMA

**Il circuito
nazionale
che seleziona,
programma
e propone
film di
Qualità**

GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO
APRILE
MAGGIO
GIUGNO
LUGLIO
AGOSTO

**SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE**
DICEMBRE

FILM
2026

Presentato in Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2026. Leo e Anne vivono una relazione che sembra non trovare mai una forma definitiva: si avvicinano e si allontanano, si cercano proprio quando sembrano sul punto di perdersi. Nel loro appartamento, spazio chiuso e sospeso, irrompe anche la voce di Ava, presenza legata a un passato che continua a esercitare il proprio peso sul presente. Scritto da Bernardo Bertolucci: l'ultima parola del maestro, affidata postuma a uno dei registi più personali del cinema italiano contemporaneo. Andrea Pallaoro costruisce una sto-



ria d'amore in cui i confini tra presenza e assenza, cura e dipendenza, desiderio e controllo si confondono fino a dissolversi. Il film guarda alle dinamiche più oscure dell'intimità e a quel bisogno dell'altro che può trasformarsi in possesso. In questo spazio emotivo, dove memoria e presente si sovrappongono, Pallaoro riflette sui segni che lasciamo gli uni negli altri e sulla difficoltà di liberarci proprio da ciò a cui siamo più legati, da ciò che ci impedisce di andare avanti.



DAL 10 SETTEMBRE

SPEZIE E BUGIE **LA PICCOLA CUCINA DI MEHDI**

Di **Amine Adjina** con **Younes Boucif, Clara Bretheau**
Hiam Abbass - durata 104'

Mehdi ha due grandi amori: la cucina francese, in cui eccelle come chef di un vivace bistrot di Lione, e Léa, la fidanzata con cui lavora fianco a fianco e sogna un futuro insieme. C'è però una terza presenza, ingombrante: la madre Fatima, tradizionalista, davanti alla quale Mehdi recita da anni la parte del figlio algerino perfetto. Quando Léa pretende finalmente di conoscerla, l'equilibrio costruito sulle bugie comincia a sgretolarsi. Amine Adjina, al suo esordio alla regia, firma una commedia familiare vivace, dove identità, affetti e aspettative si mescolano come in una cucina affollata.



DAL 10 SETTEMBRE

SERPENTI

Di **Roberto De Paolis Maino** con **Leonardo Lidi**
Alessandro Borghi, Pietro Castellitto - durata 93'

Presentato nella sezione Spotlight alla Mostra del Cinema di Venezia 2026. Paolo Marra è un uomo che dopo aver ucciso la moglie decide di costituirsi. Ma tra funzionari distratti, cavilli burocratici e incontri surreali, la sua confessione si trasforma in un percorso senza sbocco, dove persino assumersi la responsabilità delle proprie azioni sembra impossibile. Roberto De Paolis Maino, insieme ai fratelli D'Innocenzo, si muove tra tragedia e grottesco per raccontare una società in cui la colpa esiste, ma nessuno sembra disposto a prenderla in carico.



DAL 16 SETTEMBRE

THE INVITE IL PIACERE È TUTTO NOSTRO

Di e con **Olivia Wilde** con **Seth Rogen**, **Penélope Cruz**
Edward Norton - durata 107'

Joe, musicista con i sogni accantonati, e sua moglie Angela attraversano una crisi coniugale logorata dalla routine. Per dare una scossa alla loro vita, Angela invita a cena i vicini del piano di sopra: Hawk e Pina, coppia affascinante, libera e disinibita. Una semplice serata tra vicini prende presto una piega inattesa, tra dialoghi sferzanti, imbarazzi, confessioni e desideri che riaffiorano. Olivia Wilde, alla sua terza regia, guarda a Woody Allen e a *Carnage* di Polanski per costruire una commedia sexy e brillante, tra spazi domestici che diventano trappole emotive e un gioco di seduzione capace di mettere in discussione ogni certezza sull'amore.



DAL 17 SETTEMBRE

RITORNO A BUENOS AIRES

Di **Marco Bechis** con **Adriano Giannini**, **Ana Celentano**
Verónica Gerez - durata 105'

Presentato in Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2026. Buenos Aires, 2008. Dopo trentatré anni in Italia, Mariano Guerra torna in Argentina per testimoniare al processo contro i militari che lo sequestrarono e torturarono durante la dittatura, lo stesso regime che nel 1978 organizzò i Mondiali di calcio mentre il paese sprofondava nella repressione. Non è il ritorno di un eroe in cerca di rivalsa: il nuovo film di Marco Bechis racconta il viaggio di un uomo che deve fare i conti con un passato mai davvero superato, e con il peso di essere sopravvissuto quando altri non ce l'hanno fatta.



DAL 24 SETTEMBRE

NESSUN DOLORE

Di **Gianni Amelio** con **Alessandro Borghi, Valeria Golino**
Valerio Mastandrea - durata 98'

Presentato Fuori Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2026. Trent'anni dopo *Lamerica*, Gianni Amelio firma un'opera intrisa di Storia, dove il racconto si fa carne e resistenza. Davide (Alessandro Borghi) è un libraio che porta addosso il peso di una colpa accidentale: la sua espiazione passa dal soccorso agli invisibili e alla ricerca di un'umanità ostinata. L'incontro casuale con la fragilità altrui apre una frattura insanabile nella sua routine quotidiana. Quando la sua casa comincia ad accogliere chi non ha riparo, lo spazio domestico si trasforma in un rifugio clandestino e la solida-



rietà diventa un reato. Con uno stile asciutto e rigoroso, sostenuto da Valeria Golino e Valerio Mastandrea, il film mette in scena lo scontro tra la legge e la morale del cuore. Le denunce del vicinato e la minaccia del carcere non fermano una scelta che mette a rischio ogni sicurezza, trasformando l'accoglienza nell'unico atto di libertà possibile. Un dramma civico che dialoga con *Il ladro di bambini* e ritrova, nei legami spezzati, la grazia di *La tenerezza*. La storia di chi trasforma i libri in scudo e la colpa in cura.



DAL 24 SETTEMBRE

MAIGRET - L'AMORE E LA MORTE

Di **Pascal Bonitzer** con **Denis Podalydès, Irène Jacob**
Anne Alvaro - durata 80'

Il commissario Maigret viene convocato d'urgenza al Quai d'Orsay: Berthier-Lagès, un ex ambasciatore molto stimato, è stato ucciso. Nell'appartamento della vittima non c'è alcuna prova forense, ma una scoperta ben più sconvolgente: una corrispondenza segreta, durata cinquant'anni, con la principessa de Vuyne, rimasta vedova da poco. Sarà solo una coincidenza? Dal romanzo di Simenon, Pascal Bonitzer dirige una nuova avventura del commissario, interpretato da un magnetico Denis Podalydès. Un'indagine su gerarchia, invecchiamento e denaro, che riserva fino all'ultimo una verità difficile da prevedere.



DAL 24 SETTEMBRE

UNA STORIA

Di **Anna Foglietta** con **Alba Rohrwacher, Guido Caprino**
Elio De Capitani - durata 107'

Presentato nella sezione Orizzonti alla Mostra del Cinema di Venezia 2026. Erika e Mauro vivono in provincia, trascorrendo le loro giornate nella routine. Quando la figlia Irene parte per studiare lontano, la casa si svuota e il loro equilibrio comincia a incrinarsi. Erika, abituata a vivere in funzione degli altri, si ritrova disorientata dalla mancanza di Irene; Mauro, cresciuto da un padre autoritario, cerca di colmare il vuoto a modo suo. L'esordio alla regia di Anna Foglietta osserva con delicatezza il momento in cui una coppia è costretta a guardarsi davvero negli occhi, per scoprire se il proprio amore può ancora trovare una nuova forma.



DAL 30 SETTEMBRE

HER PRIVATE HELL

Di **Nicolas Winding Refn** con **Sophie Thatcher**
Charles Melton, Havana Rose Liu - durata 110'

Presentato Fuori Concorso al Festival di Cannes 2026. In una metropoli futuristica avvolta dalla nebbia, una giovane donna si mette sulle tracce del padre scomparso. La sua ricerca incrocia quella di un soldato americano, disposto a tutto pur di salvare la figlia da un luogo che sembra appartenere all'Inferno. A dieci anni da *The Neon Demon*, Nicolas Winding Refn firma una fiaba nera, sensuale e perturbante, dove le immagini possono diventare figlie, prigionie o mostri. Un'opera che guarda ai maestri del genere, da Mario Bava a Brian De Palma, da vivere nel buio della sala.



DAL 1° OTTOBRE

LA CITTÀ DEI VIVI

Di **Edoardo Gabbriellini** con **Emanuele Maria Di Stefano**
Gaia Merlonghi, Valerio Mastandrea - durata 104'

Presentato nella sezione Orizzonti alla Mostra del Cinema di Venezia 2026. Luca ha ventitré anni, una famiglia adottiva che lo ama, gli amici e un amore giovane ma già importante. È nell'età in cui tutto sembra ancora possibile e insieme già perduto. Una notte, in un incontro apparentemente casuale, la sua vita si spezza contro una violenza cieca e insensata. Liberamente ispirato al romanzo di Nicola Lagioia, il film di Edoardo Gabbriellini riprende il caso di Luca Varani spostando lo sguardo dalla cronaca alle sue radici più profonde: il vuoto, l'isolamento, le crepe di una generazione e l'incapacità di riconoscere il valore di una vita.

DIGGER

A dodici anni da *Birdman*, Alejandro González Iñárritu torna alla commedia satirica in lingua inglese, componendo la sintesi più corrosiva della sua ossessione per il potere e l'autoinganno. Tutto comincia con un ghiacciaio in Groenlandia che si sposta di pochi metri. Per Digger Rockwell, magnate del petrolio e uomo più potente del mondo, non è un problema: la sua scrivania è più grande di quei pochi metri. Ma quel piccolo spostamento minaccia di innescare un conflitto su scala planetaria, e il presidente degli Stati Uniti non ha altra scelta che affidarsi proprio a chi ha causato il disastro per fermarlo.



Un'ossessione covata per dieci anni, come racconta lo stesso regista, prima di trovare "il modo giusto di raccontarla": Tom Cruise, irriconoscibile sotto il trucco protesico di Kazu Hiro (già artefice del Churchill di Gary Oldman), abbandona l'eroe d'azione per il ruolo più spiazzante della sua carriera, guidando un cast corale che include John Goodman, Sandra Hüller e Jesse Plemons. Assurda, pericolosa, "profondamente comica" nelle parole di Iñárritu, *Digger* trasforma la crisi climatica in una satira spietata sulla vanità del potere e sull'arte, tutta contemporanea, di riscrivere la narrazione di un disastro nella propria leggenda.



DAL 1° OTTOBRE

UN PO' DI LUCE

Di **Ali Asgari** con **Missagh Zareh, Sadaf Asgari**
Forouzan Jamshidnejad - durata 87'

Presentato in Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2026. Arrestato e privato del proprio ambulatorio, un medico iraniano non vede più ragioni per continuare a vivere. Prima di andarsene, però, vuole trascorrere un'ultima giornata con il fratello, le sorelle e la madre. Alla sua prima volta in Concorso a Venezia, Ali Asgari, tra le voci più riconoscibili del cinema iraniano contemporaneo, gira un film nato da una domanda semplice e vertiginosa: «quando la sofferenza diventa parte integrante della nostra quotidianità, cosa dà valore alla vita?» Un po' di luce, appunto: non una salvezza piena, ma abbastanza per non voltarsi indietro.



DALL' 8 OTTOBRE

THE SOCIAL IL PREZZO DELLA VERITÀ

Di **Aaron Sorkin** con **Mikey Madison, Jeremy Allen White**
Jeremy Strong

Sedici anni dopo *The Social Network*, Aaron Sorkin torna nel mondo di Facebook per raccontare il momento in cui l'ambizione di una generazione si trasforma nella responsabilità di un'intera società. Quando Frances Haugen, ex ingegniera dell'azienda, consegna al giornalista Jeff Horwitz una serie di documenti riservati, emergono i retroscena di un sistema consapevole dei danni prodotti dalle proprie piattaforme. *The Social: Il prezzo della verità* sposta lo sguardo dalle origini di Facebook alle conseguenze di un potere ormai fuori misura. Un dramma contemporaneo sul prezzo della verità e su chi decide cosa il pubblico ha il diritto di sapere.



Di **Paolo Strippoli** con **Jasmine Trinca**
Romana Maggiore Vergano, Adriano Giannini - durata 115'

Presentato in Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2026 Una famiglia dell'alta borghesia barese vive in un equilibrio apparentemente perfetto, finché un incidente non riporta alla luce un patto che Anna aveva stretto vent'anni prima per salvare la figlia Alice. Ora l'Estranea è tornata a reclamare il suo debito. Tra horror, mistero e tragedia familiare, Paolo Strippoli firma un'opera inquieta e viscerale, trasformando l'amore materno in un'ossessione per il controllo e il desiderio di proteggere in una forma di violenza: quanto male siamo disposti a compiere per amore?



Di **Nicola Prosatore** con **Massimiliano Caiazzo**
Mariasole Pollio, Giovanni Ludeno - durata 105'

Dai vicoli dell'infanzia napoletana al concerto che nel 1981 riunì duecentomila persone: Nicola Prosatore ripercorre la parabola di Pino Daniele, capace di mescolare blues, jazz e canzone popolare. Un padre difficile, gli affetti complicati, il peso di un successo arrivato in fretta: sono le crepe da cui nasce quella voce inconfondibile, capace di dire in musica ciò che altrimenti sarebbe rimasto muto. Più che la biografia di un mito, il ritratto di un uomo che ha cercato per tutta la vita di fare pace con se stesso — e di una città, che quella pace gliel'ha sempre offerta, senza mai stancarsi di aspettarlo.



DAL 15 OTTOBRE

IL TEMPO DI ANNE

Di **Lisa Azuelos** con **Sophie Marceau, Thaïs Alessandrin**
Vincent Elbaz - durata 100'

A distanza di anni da *LOL – Il tempo dell'amore*, Anne ha finalmente conquistato quella libertà che sembrava impossibile quando i figli erano adolescenti: a 55 anni, con la casa vuota, può dedicarsi a se stessa. Ma la quiete dura poco: Louise, ormai ventitreenne, torna a vivere con lei dopo una delusione amorosa e un fallimento professionale, mentre il figlio Théo le annuncia che presto diventerà nonna. Lisa Azuelos ritrova Sophie Marceau e torna a raccontare il rapporto tra madri e figli, attraverso una brillante commedia generazionale che osserva con ironia il continuo rinegoziarsi dei legami familiari.



DAL 15 OTTOBRE

CARO MONDO CRUDELE

Di **Niccolò Falsetti** con **Francesco Turbanti, Petra Valentini**
Guglielmo Tanganelli - durata 104'

Albinia, fine anni '90. Giovanna, dodici anni e un'immaginazione incontenibile, non accetta la scomparsa improvvisa di Mirko, il suo unico amico, proprio mentre a scuola è sempre più sola e perseguitata dai bulli. Decisa a capire cosa gli sia successo, si mette sulle sue tracce, attraversando un mondo di adulti distratti e nuove amicizie che incrinano le sue certezze. Niccolò Falsetti, dopo *Margini*, racconta così, tra realismo e immaginazione, il passaggio doloroso dall'infanzia a un'età in cui il mondo comincia a mostrarsi per quello che è: contraddittorio, spietato e molto meno semplice di come lo si era immaginato.



Di **Pawel Pawlikowski** con **Hanns Zischler, Sandra Hüller**
August Diehl - durata 88'

Premio per la Miglior Regia al Festival di Cannes 2026. Nel 1949, dopo sedici anni di esilio, Thomas Mann torna in una Germania ancora coperta dalle macerie della guerra. Il pretesto è il Premio Goethe, da ritirare due volte, sia a Ovest che a Est. Insieme alla figlia Erika, a bordo di una Buick nera, si mette in viaggio tra Francoforte e Weimar, attraversando una patria ormai spaccata in due. Ma il viaggio è anche un confronto con i fantasmi della famiglia: la presenza del figlio Klaus, morto suicida proprio mentre Mann è in Germania, e le domande di Erika costringono lo scrittore a misu-



rarsi con le proprie responsabilità di padre e di intellettuale. Dopo *Ida* e *Cold War*, Pawel Pawlikowski chiude la sua trilogia sul Novecento con lo stile che lo ha reso inconfondibile, dove il bianco e nero di Łukasz Żal, le inquadrature geometriche e i silenzi assordanti trasformano il paesaggio tedesco in una geografia dell'anima. Un road movie che procede attraverso le rovine della Storia per interrogarsi su ciò che resta della cultura dopo la catastrofe, in un'Europa incapace di pensarsi oltre gli schieramenti.



DAL 29 OTTOBRE

DIO RIDE

Di **Giovanni Veronesi** con **Pierfrancesco Favino**
Silvio Orlando, Alma Noce - durata 114'

Presentato Fuori Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2026. Nel Seicento, Fra Leopoldo da Casamacchia (Pierfrancesco Favino) porta il Vangelo tra la gente con parole semplici, ironia e una gioia contagiosa. Il suo successo attira però l'attenzione di Roma: a indagare su di lui viene incaricato il cardinale Maculani (Silvio Orlando), autorevole inquisitore. Liberamente ispirato a fatti realmente accaduti, Veronesi costruisce una commedia dai toni leggeri e insieme profondamente politica, affidandosi a due interpreti di straordinaria intensità. Un racconto commovente sulla libertà, la forza della verità e il rapporto tra l'uomo e il potere.



DAL 29 OTTOBRE

MINOTAUR

Di **Andrey Zvyagintsev** con **Dmitriy Mazurov, Iris Lebedeva**
Boris Kudrin - durata 135'

Gran Premio Speciale della Giuria alla Festival di Cannes 2026. Russia, 2022. Gleb è un imprenditore di successo che vive in una città di provincia con la moglie Galina e il figlio adolescente. Mentre la guerra in Ucraina sconvolge il Paese e alcuni dei suoi dipendenti vengono chiamati al fronte, anche la sua vita privata precipita. A nove anni da *Loveless*, Andrey Zvyagintsev torna con un thriller familiare teso e implacabile, dove il disfacimento di una coppia diventa il ritratto di una società dominata dal potere e dalla violenza. Un film gelido e velenoso, in cui il Minotauro del mito prende le sembianze di un Paese intrappolato nel proprio labirinto.





DAL 5 NOVEMBRE

WILD HORSE NINE

Di **Martin McDonagh** con **John Malkovich, Sam Rockwell, Steve Buscemi** - durata 118'

Presentato in Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2026. Poco prima del colpo di Stato cileno del 1973, due agenti della CIA vengono spediti da Santiago all'Isola di Pasqua, dove una missione apparentemente innocua tra moai e paesaggi fuori dal tempo rischia di compromettere il loro rapporto e la loro copertura. Martin McDonagh torna al cinema con una commedia nera che intreccia thriller politico, humour corrosivo e paranoia americana, affidandosi ancora una volta a Sam Rockwell e a un magnetico John Malkovich. Il grottesco e l'assurdo del suo cinema trovano così un nuovo terreno di gioco, tra spie, potere e cospirazioni.



DAL 5 NOVEMBRE

HOPE

Di **Na Hong-jin** con **Hwang Jung-min, Michael Fassbender, Alicia Vikander** - durata 157'

Presentato in Concorso al Festival di Cannes 2026. In un villaggio sudcoreano nei pressi della DMZ, l'indagine del commissario Bum-seok sulla presenza di una misteriosa creatura precipita la comunità in una lotta per la sopravvivenza. Na Hong-jin trasforma il cinema di mostri in un kolossal forsennato, dilatando l'azione fino all'incontenibile e mescolando fantascienza, horror, black humour e western. Il film più costoso della storia del cinema coreano diventa così una prova di forza spettacolare e anarchica, un blockbuster gigantesco dove il grottesco e l'assurdo mandano continuamente in frantumi le regole del genere.



DAL 5 NOVEMBRE

STORIE PARALLELE

Di **Asghar Farhadi** con **Vincent Cassel, Isabelle Huppert**
Virginie Efira - durata 139'

Presentato in Concorso al Festival di Cannes 2026. In cerca d'ispirazione per il suo nuovo romanzo, la scrittrice Sylvie spia dalla finestra i vicini di fronte e ne trasforma le vite in materia narrativa. L'arrivo di Adam, giovane assunto come assistente, fa però saltare il confine tra ciò che è osservato, immaginato e vissuto. Rilettura del sesto episodio del *Decalogo* di Kieślowski, Asghar Farhadi costruisce un sofisticato gioco di sguardi, finzioni e identità che si rincorrono e si contaminano, fino a trasformare la realtà stessa in una storia da riscrivere. Un film sul potere dello sguardo e della narrazione, affascinante e intricato.



DAL 5 NOVEMBRE

È ANDATA COSÌ

Di **Gianni Zanasi** con **Michele Riondino, Valerio Mastandrea**
Valentina Lodovini

Cecilia è una donna determinata e appassionata, madre di due figli e reduce da tre relazioni complesse. Quando un'improvvisa crisi la costringe a cercare aiuto, gli uomini della sua vita – Christophe, regista teatrale e primo grande amore; Guido, ex manager reinventatosi rider; e Tony, sedicente manager musicale e unico marito "fugace" – finiscono per condividere lo stesso tetto. Zanasi osserva con delicatezza questa famiglia allargata, trasformando tensioni e rivalità in un ritratto corale di affetti e contraddizioni. Tra umorismo e tenerezza, il film esplora la capacità di reinventarsi e la complessità dei legami.

IL DOTTOR STRANAMORE

(VERSIONE RESTAURATA)

Il generale Ripper, convinto di un complotto comunista, ordina un attacco nucleare contro l'Unione Sovietica. Mentre il presidente Muffley tenta un impossibile dialogo telefonico per evitare il disastro, il consigliere militare ed ex nazista, dottor Stranamore, elabora l'unica strategia di sopravvivenza rimasta. Kubrick trasforma l'incubo della Guerra Fredda in una farsa vertiginosa, dove la paura della bomba si specchia nell'impotenza, nell'ipocrisia e nel desiderio represso di un'intera classe dirigente. Un trionfo di Peter Sellers, in tre ruoli chiave, guida uno dei vertici assoluti della satira cinematografica, ora in versione restaurata.



Diretto da Francis Ford Coppola, *Dracula di Bram Stoker* rilegge il celebre mito del vampiro come una tragica storia d'amore sospesa tra eros, morte e redenzione. Dopo aver perso l'amata Elisabetta, il principe Vlad rinnega Dio e si condanna all'immortalità; quattro secoli dopo, riconosce in Mina la reincarnazione della donna perduta e la raggiunge nella Londra vittoriana. Coppola trasforma il romanzo di Stoker in un sontuoso spettacolo che attraversa la storia del cinema. Un classico visionario e irripetibile, in cui Dracula diventa metafora stessa di un cinema che continua a vivere oltre il tempo.